Conto corrente con la Posta — Gallarate, 27 Febbraio 1915. — Anno XI — Num. 9

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . „ 1.—
Cenni cronologici . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 36 Milano, telefono 91

LUIGI MAINO

commemorato alla Camera dall'On. Agnelli

Togliamo dal Resoconto Parlamentare della seduta del 16 corr.

Presidente. – Ha la facoltà di parlare l'on. Agnelli.

Agnelli. – Prego la Camera di voler consentire anche a me di pronunziare brevi parole in onore di Luigi Maino, quale conterraneo, venuto dalla stessa modesta città che gli diede i natali; e quale antico discepolo, legato a lui da affettuosa consuetudine quotidiana, che non diminuì mai la profonda reverenza quasi filiale, nutrita verso l'indimenticabile amico sino dai banchi dell'Università.

Il Maino fu veramente un maestro; e io mi compiaccio che, dai banchi opposti a quelli sui quali egli sedeva nella Camera, e per la voce di chi muove da principii e da aspirazioni contrastanti con le sue, sia partito degnamente l'omaggio della scienza alla sua dottrina. Potè qualche miseria accademmica contendergli l'onore della cattedra universitaria ufficiale; ma il Maino rimase un maestro nel senso nobile ed antico della parola, per l'ingegno sommamente versatile, per la vastissima preparazione in ogni campo del Diritto, per la poderosa forza dialettica della mente, che faceva di ogni sua scrittura giudiziaria un modello di ragionamento deduttivo, per l'argomentazione semplice, onesta, perspicua, e, se mi è lecito dire, ambrosianamente bonaria.

Ma maestro fu soprattutto perchè, anche nell'abbandono confidente, riuscì di esempio ai giovani per l'integrità scrupolosa, la dirittura del carattere, la nobiltà generosa con la quale egli intendeva il patrocinio.

Quando gli avvocati della città di Milano elessero Luigi Maino a presidente del Consiglio dell'Ordine, essi resero omaggio ad una vita spesa tutta con un sacrificio, che solo gli intimi potevano apprezzare, nell'esercizio diligente e nobilissimo del patrocinio. Perchè tutti quelli che conoscevano Luigi Maino, e stupivano della sua curiosità insaziabile in ogni ramo dell'umano sapere, comprendevano come non l'amore di gloria, non la bramosia di lucro, che superbamente sdegnava, ma solo un alto sentimento del dovere lo inducesse a piegarsi alle necessità umili e prosaiche della vita professionale; comprendevano come nei molteplici uffici pubblici, specialmente amministrativi, ai quali egli non sapeva rifiutarsi, l'opera sua fosse ispirata da un sentimento di solidarietà sociale, dall'intendimento e dalla pratica costante dei doveri che coloro cui l'ingegno ha posto in alto sono chiamati a compiere verso gli umili, verso i dimenticati e i diseredati.

Ma io asceriverò sempre a grandissimo onore di rappresentare in quest'Aula quel Collegio di Milano che nel 1900 mandò alla Camera Luigi Maino, il difensore e il patrono infaticabile dei colpiti della bufera del 1898, in un impeto di protesta concorde contro la reazione che era seguita al maggio sanguinoso. *(Approvazioni).*

Luigi Maino scomparve fra il compianto della città di Milano pochi giorni prima dell'uomo insigne, che gli era stato antecessore come presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di colui che altri più degnamente qui oggi ricorderà, del senatore Mario Martelli, vecchio milite della democrazia zanardelliana.

Benchè breve differenza di età li separasse, nè fossero di idee molto lontane, il Martelli rappresentava un'altra generazione e forse un altro modo di sentire; mentre il Maino era tormentato dall'inquietudine dei problemi più moderni e additava i nuovi doveri sociali che la patria risorta deve compiere e troppo avaramente compie verso i suoi figli, il Martelli ebbe la ventura di appartenere alla generazione che ha preparato e quasi compito il Risorgimento Nazionale; e la riposata contemplazione dei suoi ultimi anni, la tempra mirabilmente equilibrata del suo spirito si effondevano naturalmente in una forma profondamente classica, elegante e serena.

Io chiedo alla Camera di voler accoppiare le due memorie in un solo rimpianto. Diversi come essi furono, rappresentarono pure due mirabili attitudini della nostra gente. Diversi come essi furono, le ultime manifestazioni della loro vita politica, della loro coscienza di giuristi, li trovarono uniti, nello sposare l'amore alla patria italiana ad un fiero sentimento di rivendicazione e di giustizia a favore di ogni popolo oppresso: per il che il mio saluto è tanto più riverente, il mio sentimento di venerazione è tanto più profondo Quei due onorandi cittadini rappresentarono sino agli ultimi istanti della loro vita gloriosa quanto di più squisito e di più eletto vive nel memore cuore della nostra Milano. *(Vive approvazioni).*

INTERESSI CITTADINI

Consiglio Comunale.

(*Seduta del 25 febbraio 1915*).

Alle ore 21 il Sindaco Olinto Pasta apre la seduta.

Presenti 23 cons. Giustificati i signori Borgomaneri Giuseppe perchè recatosi sui luoghi del terremoto, Calcaterra ing. Stefano, On. Agnelli, Ernesto Caroli.

Assenti: Bitelli, Bulgaroni e Chierichetti.

Interrogazioni.

Sanità Pubblica Chiusura degli Asili. Lazzaretto. — Il *cav. Mauri* chiede notizie al Sindaco circa le condizioni della sanità Pubblica e la ritardata riapertura degli Asili. Il Sindaco risponde che gli Asili furono chiusi dietro ordine dell'ufficiale sanitario in seguito a qualche caso di malattia verificatosi nei bambini che li frequentavano. Riguardo alle condizioni della sanità pubblica informa che è stato denunciato qualche caso isolato di morbillo e di altra malattia infettiva attualmente in corso di guarigione per cui è scomparsa ogni ragione di preoccupazione.

I cons. *Gnocchi* e *Maraggia* di Cedrate si lamentano perchè la Giunta ha ricoverato un soldato infermo nei locali dell'asilo municipale Ponti di quel sobborgo — osservando che nel caso di bisogno il Comune avrebbe potuto e dovuto provvedere con altri locali.

Il *Sindaco* fa presente ed illustra le speciali ragioni di urgenza che hanno indotto l'ufficiale sanitario a prescrivere detto ricovero, avvertendo inoltre che ciò si è reso anche necessario per l'impossibilità di trovare subito altro locale idoneo e a prezzo conveniente. Aggiunge che per eventuali nuovi casi fra i soldati della guarnigione la Congregazione ha disposto di accettare all'ospedale sino alla concorrenza di dieci ammalati in base alla convenzione in corso con l'autorità militare.

Il cons. rag. *Lazzati* sollecita la costruzione del lazzaretto per ovviare agli inconvenienti che si sono lamentati.

Il *Sindaco* ricorda che la costruzione del locale di isolamento e disinfezione è stata necessariamente sospesa alle fondamenta in causa del freddo e del gelo. Aggiunge però che i relativi lavori verranno ripresi appena che la stagione lo permetterà per cui spera che entro la prossima primavera potranno essere ultimati e che il provvido nuovo, istituto potrà utilmente funzionare.

Voto per il contratto d'impiego.

Il Cons. *Giuseppe Macchi* propone di esprimere un voto perchè venga al più presto approvato il disegno di legge sul contratto d'impiego che va a soddisfare legittime aspirazioni e sacrosanti diritti della benemerita classe degli impiegati delle aziende private la quale è stata finora oggetto di trascuratezza e dimenticanza da parte dei poteri pubblici ed è abbandonata all'arbitrio padronale.

Il *Sindaco* si dice lieto di associarsi fervidamente a nome della Giunta e del Consiglio al voto opportunamente proposto dal Cons. Macchi ed assicura che si farà un dovere di trasmetterlo all'Autorità superiore.

Turno di servizio festivo all'Officina Gas.

Il Cons. *G. Macchi* chiede perchè all'officina del Gas si fanno lavorare alla domenica gli impiegati.

Il *Sindaco* osserva che ciò avviene in base ad analoga disposizione del Regolamento speciale per l'amministrazione dell'officina approvato dal Cons. Comunale, disposizione la quale stabilisce che l'orario normale di servizio per il personale d'ufficio è nei giorni festivi dalle ore 8 alle 12 per turno.

Il Cons. *Macchi* rileva che tale disposizione è contraria alla legge e propone che venga abrogata.

Dopo alcune osservazioni in merito dei Cons. Rag. Lazzati, Campi e La-Croix il Sindaco invita il Cons. Macchi a presentare una formale mozione di modifica al Regolamento speciale dell'Azienda del Gas per sottoporla all'esame e al voto del Consiglio Comunale.

Sgombero della neve.

Il Cons. *Spaini* prega il Sindaco di far sgombrare la neve ancora giacente presso la Pesa Pubblica.

Il *Sindaco* assicura che provvederà subito.

Si passa quindi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale in data 31 Dicembre 1914, relativa a storni di fondi del Bilancio dell'esercizio 1914.

Il Consiglio approva unanime senza discussione.

Ratifica della decisione 3 Febbraio corr. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per adesione al Consorzio granario provinciale.

Il Cons. *Campi* chiede spiegazioni circa il Consorzio granario e la mancata provvista di grano da parte del Comune.

Il *Sindaco* gliele fornisce rilevando che il ritardo alla costituzione definitiva del Consorzio è dovuta in parte al Governo che non ha finora pubblicato il Regolamento per il suo funzionamento. Aggiunge che spera dall'istituzione di questo Consorzio qualche vantaggio atto ad agevolare la soluzione del problema che tutti ora affatica per la provvista del pane alle popolazioni. Non crede però sia il caso di farsi troppe illusioni circa i benefici che effettivamente potranno derivare da tale iniziativa.

Quanto al mancato acquisto diretto di grano e di farine da parte del Comune, avverte che esso è dovuto semplicemente alla mancanza di fondi adeguati da anticipare, essendo il Conto Corrente aperto con la *Banca di Gallarate* già impegnato per l'esecuzione di opere straordinarie, stante l'enorme ritardo frapposto dalla *Cassa Depositi e Prestiti* a concedere i mutui richiesti ed a versare quelli già da tempo accordati.

Chiusa la discussione l'oggetto è approvato all'unanimità.

Capitolato per l'appalto della manutenzione stradale in città e sobborghi nel quinquennio 1915-1920.

La Relazione della Giunta.

Nella Relazione dell'On. Giunta, premesso che, col 31 marzo p. v. viene a scadere il contratto stipulato con la Ditta Pompeo Balzarini per l'appalto della manutenzione stradale, si osserva che il sistema di manutenzione stradale adottato pel passato ha dato i migliori risultati compatibilmente coi mezzi destinati a tale scopo.

Per le strade inghiaiate, l'estensione dell'uso del pietrisco calcareo a tutte le vie di qualche importanza, in uno alla maggior perizia acquistata dai Cantonieri, hanno condotto al risultato di mantenere le strade stesse, con somme relative modeste, in modo soddisfacente.

E' certo che l'attuazione della costruenda fognatura, permettendo un più rapido depluvio, apporterà alla condizione delle strade vantaggi notevoli. Molto intanto si è fatto per il miglioramento dei selciati ad es. riservando i rifacimenti con ciottoli di cava soltanto ai vicoli e alle vie di minor transito, usando invece esclusivamente ciottoli del Ticino per le vie di grande e medio movimento.

Chiarito il concetto che il problema della conservazione del patrimonio stradale esistente è separato da quello della creazione di nuove arterie e che in massima quanto riguarda il problema stradale forma una cosa sola col piano regolatore e di ampliamento della città, la Giunta osserva che condizione necessaria di una buona manutenzione stradale è d'avere un fornitore-appaltatore il quale possa e voglia rapidamente e convenientemente rispondere sempre alle saltuarie necessità del servizio. Da questo punto di vita è doveroso conoscere che la Ditta Pompeo Balzarini, appaltatrice pel quinquennio 1910 - 1915 ha risposto alle necessità del servizio in modo più che lodevole. D'altra parte la Ditta stessa, con sua domanda 17 corr. offriva il ribasso dell'otto per cento (8 0[0]) sui prezzi dell'Elenco, ribasso superiore a quello del 4,50 0[0] concretato nel precedente contratto di appalto.

Per queste ragioni — convinta di fare l'interesse del Comune — la Giunta propone di aggiudicare a trattativa privata all'impresa Pompeo Balzarini l'appalto delle opere e provviste per la sistemazione e la manutenzione delle strade comunali per il quinquennio 1° Aprile 1915 – 31 Marzo 1920 alle condizioni stabilite dal Capitolato d'appalto e dall'Elenco prezzi redatto dall'Ufficio Tecnico, col ribasso dell'8 0[0].

Apertasi la discussione il Cons. *Spaini* approva e plaude alla proposta della Giunta di aggiudicare l'appalto della manutenzione stradale a trattativa privata, perchè ritiene che questo sia un mezzo sicuro ed utile per salvaguardare gli interessi del Comune.

Dopo ciò la proposta della Giunta è approvata.

Contrattazione di un mutuo di lire 14 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di locali di isolamento e disinfezione.

E' approvato senza discussione.

Provvedimenti in ordine al prezzo del Gas.

Il Segretario Capo dà lettura di una lettera che il sig. Giuseppe Calderara, quale Presidente dell'Azienda Municipalizzata del Gas scriveva in data 17 u. s. all'intento di far presente alla Giunta la necessità di aumentare il prezzo del gas in conseguenza degli aumentati prezzi del carbone.

Previi ulteriori schiarimenti forniti dal Sindaco circa l'impressionante aumento del costo dei fossili che obbliga l'amministrazione dell'officina a proporre un conseguente, proporzionale aumento del prezzo del gas, il Consiglio unanime delibera che col primo marzo p. v. il gas venga ceduto agli utenti con un aumento di 4 cent, al mc. sul prezzo attuale di cent. 22 e cioè a centesimi 26 fino a nuova disposizione.

Rinnovazione del contratto d'affitto dei locali comunali adibiti ad uso dell'Agenzia delle Imposte e dell'Ufficio del Registro.

Il Sindaco spiega che col 28 sett. p. v. scadrà il contratto d'affitto dei locali di proprietà comunale nel palazzo del Broletto attualmente occupati dall'Agenzia Imposte e dall'Ufficio del Registro e aggiunge che la Giunta è disposta a rinnovare la concessione d'affittanza per altri sei anni invitando il Consiglio ad approvare.

Il cons. *Mauri* richiama l'attenzione del Consiglio circa la convenienza di aumentare il canone dell'affitto di cui trattasi in proporzione all'aumento che in questi ultimi anni si è verificato nella locazione dei conti privati.

Il *Sindaco* si associa e il Consiglio stabilisce di elevare il canone d'affitto ad annue L. 1800.

Cessione di terreno alle Ferrovie dello Stato per ampliamento della Stazione.

La Relazione, di cui dà lettura il Segretario, illustra le ragioni di convenienza per cui, ad evitare inutili e molteplici spese dipendenti dai varii trapassi di proprietà, la Giunta propone di approvare la convenzione stipulata con le Ferrovie dello Stato per la cessione dell'appezzamento di terreno di proprietà comunale, costituito da un tratto della strada detta Brianzola abbandonato in dipendenza dall'avvenuta soppressione del passaggio a livello al km. 0279-70 della linea Gallarate-Varese al prezzo convenuto in L. 500.

Dopo alcuni schiarimenti forniti dal Sindaco al cons. cav. Mauri, che raccomanda l'acquisto di terreno attiguo, e ad altri consiglieri, il Consiglio approva all'unanimità.

Proposta per la liquidazione degli aumenti sessennali agli Insegnanti elementari.

Nella breve relazione illustrativa di cui dà lettura il Segretario Capo dott. Rossi, si richiama la memoria presentata

dalla locale Direzione Didattica, con la quale si propone al Comune che gli aumenti sessennali vengano deliberati in base a una norma unica e sullo stipendio minimo iniziale di L. 1500 concesso a tutti gli insegnanti effettivi del Comune con decisioni consigliari 5 ottobre e 4 dicembre 1912.

« E' evidente che tale provvedimento è ispirato a sentimenti di equità e di giustizia, perchè va ad attenuare, se non ad eliminare completamente, una evidente sperequazione organica dei vari insegnanti delle scuole primarie ed è inoltre consono al desiderio che noi abbiamo sempre sentito di avvantaggiare e di favorire la benemerita classe magistrale ».

Conclude proponendo che gli aumenti sessennali del decimo, spettanti agli insegnanti elementari, siano d'ora innanzi, e dopo l'approvazione tutoria, liquidati in base allo stipendio minimo iniziale pareggiato di L. 1500 nella misura cioè unica ed uguale per tutti di L. 150.

Il *Sindaco* fa presente ai consiglieri Campi e Buffoni che vorrebbero dare al provvedimento effetto retroattivo come ciò non sia possibile per non creare maggiori complicazioni e disuguallanze di trattamento fra gli insegnanti.

Nessun altro chiedendo la parola è messa ai voti la proposta della Giunta che viene approvata.

Ordinanza della G. P. A. sui provvedimenti di pensione per i salariati.

Si dà lettura della decisione della Giunta Provinciale Amministrativa da noi pubblicata sull' ultimo numero con la quale viene respinta la parificazione del contributo percentuale di pensione tra gli impiegati e i salariati.

Il *Sindaco* comunica che la Giunta è unanime nel proporre al Consiglio la riconferma piena ed integrale delle deliberazioni adottate in precedenza tanto più che in una recentissima seduta il Consiglio dei Ministri ha deliberato di proporre ai due rami del Parlamento un apposito progetto di legge allo scopo di assicurare un trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai Comuni, dalle Provincie, dalle Istituzioni di pubblica beneficenza e dalle Aziende speciali di servizio municipalizzati. Con detto progetto verranno estese ai salariati le norme della Cassa di Previdenza degli impiegati degli Enti locali - che a parità di contributo offre la possibilità di pensioni notevolmente maggiore. Il disegno di legge conterà di pochissimi articoli e tutto fa credere e sperare che l'approvazione del Senato e della Camera si avrà sollecitamente in modo che nel giro di un mese potrà divenire legge dello Stato.

Il cons. *Buffoni* dice che avrebbe desiderato una Relazione della Giunta motivata per respingere l'ordinanza della G. P. A.

Anche il Cons. cav. *Mauri* aggiunge raccomandazioni in appoggio alla conferma della delibera consigliare.

Il *Sindaco* O. Pasta fa notare che le precedenti deliberazioni consigliari contengono già un'ampia e sufficente illustrazione delle motivazioni sulle quali è basato il provvedimento adottato dal Consiglio Comunale e che basta quindi riconfermarle richiamando il progetto di legge in corso. Assicura del resto che la Giunta, come al solito, giustificherà e correderà doverosamente questa nuova deliberazione consigliare e che egli farà anche personalmente opportune pratiche dirette - che sono poi le più efficaci, presso la Prefettura per l'approvazione del provvedimento.

Doopo ciò il Consiglio unanime respinge l'ordinanza tutoria e riconferma i precedenti deliberati.

Convenzione con la Società Elettrica "Alto Milanese,,

Senza discussione il Consiglio approva in seconda lettura la convenzione da stipularsi con la Società Elettrica « Alto Milanese » per la fornitura della energia occorrente alla illuminazione delle Scuole Tecniche e del Macello Pubblico e per forza motrice all'impianto di sollevamento d'acqua dell' edificio delle scuole elementari della Madonna in Campagna.

Esaurito l'ordine del giorno alle ore 23 si toglie la seduta.

Una agitazione di Impiegati comunali.

Vari giornali politici e professionali si sono occupati dell'agitazione sorta fra i funzioncri comunali della Provincia di Milano, in seguito alla decisione di massima presa dalla Giunta Provinciale Amministrativa di far gravare la ricchezza mobile sugli impiegati e salariati e non più sui Comuni.

Il provvedimento infatti ha prodotto — nè poteva essere diversamente — una grande e dolorosa sorpresa, perchè da molti anni e per costante, inveterata consuetudine riconosciuta, ammessa e sanzionata dalla stessa Giunta Provinciale Amministrativa, anche durante la revisione generale dei regolamenti organici degli Enti locali effettuatasi dal 1912 in poi, in base al Regolamento Capitolato-Tipo approvato dalle organizzazioni dei funzionari della Provincia, gli stipendi e salari del personale sono sempre stati esenti e netti da ogni trattenuta non solo di ricchezza mobile, ma anche di pensione.

Dunque, dicono giustamente gli impiegati: il provvedimento della G. P. A. può essere ed è anzi giusto, perchè anche i funzionari degli Enti locali devono pagare le rispettive imposte e tasse, ma è intempestivo e niente affatto giustificato da nuove e speciali ragioni di fatto e di diritto.

E si lamentano inoltre e protestano contro i criteri un po'..... forcaioli coi quali la G. P. A. vuole ora applicare il catenaccio, pretendendo persino che diventi *lordo* di ricchezza mobile un aumento, concesso, anche prima dell'ordinanza, su di uno stipendio *netto!*

Tutte queste novità di colore e sapore reazionario, pare abbiano qualche relazione col ritorno in seno alla G. P. A. dell'ineffabile *Avv. Tolla.*

Non sappiamo quanta parte l' avv. Tolla abbia nel sullodato provvedimenta che raduna sulla sua testa di... alto pavere le benedizioni di tanti impiegati. Certo è sintomatica la coincedenza perfetta — e fu notata già da altri — fra il provvedimento e... il reingresso del Tolla nella Giunta Provinciale Amministrativa. Ma questo è abbastanza trascurabile. Ci piace invece di aggiungere che diamo agli impiegati — come sempre l'abbiamo dato — tutto il nostro appoggio perchè abbiano a continuare nell'agitazione, convinti come siamo che la Giunta Provinciale Amministrativa abbia commesso a loro danno una ingiustificabile supruso.

n. d. r.

Istituzione dell'Ispettorato medico dell'industria e del lavoro.

Ai Sigg. Sindaci del Circond. di Gallarate

Annuncio alla S. V. che, in applicazione della legge 22 dicembre 1912, N. 1361, il Ministro di Agric. Ind. e Comm. ha provveduto alla istituzione dell'Ispettorato medico dell'industria e del lavoro. Tale Ispettorato ha cominciato a funzionare dal 15 gennaio u. s. sotto la direzione del prof. cav. uff. Giovanni Loriga con la collaborazione del dr prof. Luigi Carozzi, ed ha sede in Roma, Via S. Susanna 17.

Nel partecipare tale notizia, rammento che l'Ufficio speciale di cui sopra, a norma della legge che istituisce l'Ispettorato dell'industria e del lavoro e del regolamento per l'applicazione di essa, ha lo scopo di coordinare e dirigere il lavoro per l'applicazione delle disposizioni igienico sanitarie, di dar parere sulle concessioni e disposizioni generali relative, di compiere ispezioni, o direttamente o in seguito a richiesta al fine di investigare sulle condizioni di igiene e di salubrità del lavoro.

Il Ministero confida che questo nuovo istituto, che soddisfa voti ripetutamente espressi e rappresenta un passo ulteriore verso la effetiva applicazione delle norme della legislazione sociale, sarà accolto con simpatia e fiducia, sia dalla classe operaia, che si vedrà maggiormente protetta, sia dalla classe industriale ossequente alle leggi contro le illecite concorrenze derivanti dalle trasgressioni alle regole legislative di tutela degli operai.

Prego perciò la S. V. di prestare al nuovo organo ispettorale, quando ne sia richiesta, tutta l'assistenza e la più cordiale cooperazione, della quale la ringrazio fin da ora.

Il Sotto Prefetto
FARELLO

x IN CITTÀ x

La costituzione del Comitato di Preparazione.

Gallarate ha degnamente risposto all'appello del Sindaco Pasta, per la costituzione di un Comitato di Preparazione. Mercoledì sera, 24 corr. la sala del Cinematografo Manzoni raccoglieva una vera folla di invitati in cui erano rappresentate, si può dire *al completo*, tutte le notabilità cittadine. Ricorderemo fra gli altri: O. Pasta, Sindaco, gli assessori avv. comm. Renato Piceni, G. Sacconaghi, Desiderio Venegoni, Carlo Borgomaneri, Ernesto Caroli, il cav. dott. Amedeo Rossi, il cav. Emilio Sacconaghi, il cav. Cesare Macchi, avv. Guido Sironi, Giuseppe Macchi, ing. Stefano Calcaterra, dott. Costantini, dott. Gilli, dott. Germani, Fiorenti, Riccardo La-Croix, Alfredo Seveso, dott. Zerboni, rag. Boldi, dott. Covi. rag. Strano, Oreste Puricelli, cav. Paolo Romanello, maestro Bettinelli, maestro Fontana, dott. Palmieri, Prof. Salvagno, il signor Sindaci, avv. Alberti, rag. cav. Enrico Macchi, rag. Priamo Rumi, Ugo Villa. Numerose ed eleganti le signore e signorine.

Sorge primo a parlare il comm. avv. Piceni dicendosi lieto di constatare che ancora una volta la simpatica nota patriottica e umana ha avuto eco immediata e vibrante nell'anima della cittadinanza.

Questo prova che, al disopra dei dissensi di parte e all'infuori delle piccole competizioni politiche o amministrative, o personali, si libra, indistintamente per tutti, la santa idealità della Patria italiana.

E' lieto di presentare la signorina Brambilla gentile propagandista e segretaria del Comitato Lombardo, e l'amico avv. Renzo Sacchetti che fu del Comitato uno degli iniziatori come ora ne è la mente e l'anima.

Il Comune ha ritenuto doveroso, nel periodo turbinoso che volge, di gettare anche a Gallarate le basi della civile istituzione. Ed il modo con cui gl'intervenuti hanno risposto all'appello dimostra che l'iniziativa era opportuna ed appoggiata dal consenso generale.

Ringrazia le numerose signore e signorine intervenute che porteranno nell'istituendo Comitato non solo il fascino del loro sorriso e i tesori della loro bontà, ma anche le forze generose e fervide del loro cuore. Ringrazia pure i rappresentanti degli enti, delle società e i cittadini tutti che convergeranno al Comitato stesso concordi e devote le volonterose e fattive energie. La solennità della riunione, che ha richiamato senza distinzione di parte tutta Gallarate, manifesta che qui si è già raggiunta quella preparazione ed unità morale che è indispensabile al paese nell'ora dei grandi cimenti.

La signorina Brambilla.

La signorina Brambilla spiega il compito della donna in quest'opera di preparazione. L'oratrice passa in rassegna l'opera della donna in Francia e specialmente nel Belgio e in Germania e cita i numerosi atti di eroismo dei quali son ricche le cronache di guerra rilevando che anche nel piu piccolo dei servizi si è distinta l'opera femminile.

E' per questo che le donne si sono riunite attorno al Comitato Lombardo, per vedere in una santa fusione di arrivare alla grande preparazione della Patria nostra.

Ricorda l'opera delle infermiere e della Croce Rossa, che colla guerra saranno mobilitate; da ciò la necessità di aumentare le aderenti per fronteggiare le eventuali necessità.

Colla mobilitazione verrà a mancare un fascio notevole di energie ed ecco perchè il Comitato Lombarbo raccoglie e coordina le iniziative femminili verso le varie correnti.

Conclude augurandosi che sorga anche qui il gruppo femminile e costituisca il Comitato il quale resterà — avvenga o non avvenga la guerra — per quella funzione di previdenza di cui la nostra Nazione ha bisogno.

La signorina Brambilla è vivamente applaudita.

L'Avv. Sacchetti.

L'avv. Sacchetti — che ha per secondo la parola — rileva che quando il Comitato Lombardo ha iniziato i lavori, ha trovato il campo già tracciato dall'elemento femminile.

Venendo a parlare della guerra, afferma che, pur non potendo nessuno volere la guerra per la guerra, è però dovere di ogni cittadino italiano mostrare al possibile invasore i saldi petti per poter dire: - di qui non si passa.

Occorre provvedere a questa difesa coll'esercito. E a ciò pensa il governo; e colla preparazione civile alla quale dobbiamo pensare noi.

Spiega il concetto di difesa civile. Dice dell' opera sussidiaria che potrebbero spiegare i gruppi di volontari facenti capo al Comitato di preparazione civile, accanto all'Esercito. Passa a parlare delle varie categorie: Volontari Ciclisti e Automobilisti, Assistenza e Previdenza Sanitaria, Uffici Pubblici. Cita vari esempi dell'opera svolta dai ragazzi esploratori (Boy-Scouts) nell'Inghilterra e nel Belgio.

Da ciò la necessità di riunire tutte le energie per collaborare a tale preparazione civile.

L'avv. Sacchetti chiude il suo dire presentando in nitide proiezioni i vari corpi facenti capo al Comitato di Preparazione.

L'oratore è applauditissimo.

Un Comitato provvisorio.

Indi il Sindaco Pasta ringrazia gli oratori augurandosi che il Comitato locale diventi presto un fatto compiuto.

Intanto viene costituito un Comitato provvisorio che dovrà provvedere alla nomina del Comitato effettivo.

Un altro grave lutto.

Il nostro compagno di lavoro sig. Pasquale Picchio, che, or sono pochi giorni, perdeva la vecchia madre, piange oggi la morte del fratello *Carlo*, avvenuta improvvisamente a Mortara il 23 corr. alla giovane età di 32 anni, impiegato presso la *Ditta Commerciale Bossi* in Mortara. Non solo al nostro buon Picchio — che ci è amico carissimo — ma alla sua famiglia, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Per i danneggiati del terremoto

Settima lista.

Somma precedente L.	14934,40
Sezione meccanici Scuola popolare di disegno Gallarate	» 7,55
Manifattura di Gallarate raccolte durante una rappresentazione al Teatnno del convitto operaio	» 735
Raccolte da Sopracasa Luigi fra ricamatori	» 5,05
Per iniziativa della Lega Tintori della Camera del Lavoro fra operai della ditta Fili. Maino e C. (2° vresamento)	» 4,00
Giampiero e Stefeno per arrotondare	» 0,99
Totale L.	14960,00

Per le vittime del terremoto.

Mercoledì, 24 corr., l'amico nostro e collega Giuseppe Borgomaneri, insieme all'egregio Maestro Mario Finizio, è partito alla volta di Avezzano per la distribuzione dei sussidi raccolti in città.

Ancora per il contratto d'impiego.

Il Presidente dell'Unione Impiegati e Commessi ci comunica la seguente lettera ricevuta dall'On. Meda:

Roma 19 - 2 - 1915.

Egregio Signore,

Oggi si è radunata la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sul contratto d'impiego privato.

Ha nominato e nuovo relatore l'onorevole Schanzer, il quale presenterà presto gli emendamenti concordati nell'ultima seduta col ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nella ventura settimana si crede che la relazione potrà essere licenziata.

Con ogni stima

F. Meda.

IL PROGRAMMA

del Bollettino della Federaz. degli Industriali

L'Egregio Rag. Sanna, segretario della Federazione degli Industriali e che ne redige il Bollettino *ci comunica la bozza della lettera - programma con cui viene presentato il primo numero del* Bollettino *stesso, al quale auguriamo feconda e prospera vita.*

Ai Soci della Federazione,

Iniziando la pubblicazione di un Bollettino periodico, la Federazione Industriali del Gallaratese che non ha ancora compiuto un anno di vita traccia nettamente i primi passi nel cammino percorso e in quello lungo e non facile che non rimane da percorrere per vedere coronata la sua opera di risultati sempre più lusinghieri. Oltre che soddisfare ad un desiderio unanime, il Consiglio Federale e l'Ufficio Direttivo credono con ciò di adempire ad un dovere verso tutti gli Industriali che con consenso ammirevole ed in schiera compatta vollero sorgesse nella nostra operosa zona, un organismo riconosciuto indispensabile dalla pratica ed accolto dalla dottrina come uno dei fattori notevoli di progresso e di tutela nella moderna vita economica. E non vogliamo accennare solo a tutela di interessi locali, ma ad un'azione vasta e compressiva che sulla base di un ben inteso spirito di solidarietà porti con le associazioni analoghe e con quelle più influenti, un contributo sia pure modesto nell'opera quotidiana svolta per l'incremento dell'industria, dei commerci e dei servizi pubblici che ad essi si collegano.

Nel reseconto morale che avremo il piacere di presentare quanto prima all'assemblea, daremo un diffuso cenno di quanto modestamente ma volenterosamente abbia potuto svolgere in parte dell'anno 1914 e di quanto è nostro intento per attuare un programma di lavoro fattivo.

Il Bollettino si rivolge, nell'ambito della nostra zona a tutti gli Industriali dai grandi ai piccoli: nel tener viva l'attenzione intorno a ciò che di più notevole accade nel mondo sociale ed economico, esso procurerà di soffermarsi su materie di particolare importanza per noi e sulle questioni che più da vicino interessano i rami d'industria e la zona del Gallaratese. A tutti domandiamo, nei limiti delle loro forze, delle loro benemerenze, del loro prestigio, una cooperazione assidua che tenga salda la compagine dell'associazione.

Il momento attuale è certo così grave che sarebbe imprudenza trarre un pronostico qualsiasi sulla nostra fortuna avvenire; ma è bene, ed è confortante che il presente ci trovi uniti. Ora più che mai si appalesa la necessità di una forte colleganza tra gli industriali per la più spedita risoluzione dei difficili problemi che si affacciano. Non mai come ora si rende indispensabile l'intervento delle associazioni industriali per consigliare e facilitare l'opera del Governo nella tutela dell'economia nazionale e per levare alta e serena la voce nei dibattiti che sorgono ogni giorno, impreveduti, di fronte alle difficoltà create dalla guerra. D'altra parte dobbiamo volere che la pace ci trovi ben preparati a sostenere nuove lotte che noi auguriamo ineruente, ed a risolvere gli altri problemi che dall'immane conflitto sorgeranno indubbiamente per il formarsi di nuove orientazioni della produzione e dei mercati.

Nessuna formula aggressiva caratterizzerà le nostre tendenze e pur non perventando il dibattito, l'opera nostra sarà sempre rivolta ad ottenere pacificamente i migliori risultati mediante un'armonica cooperazione tra capitale e lavoro.

Alla Federazione Monzese,

Alla Federazione fra gli Industriali Monzesi ed al suo illustre presidente Cav. Ricci, la consorella di Gallarate rivolge da queste colonne un caldo, affettuoso saluto. Dodici anni di vita feconda stanno a dimostrare a quale altezza possono pervenire la solidarieta fra industriali e l'organizzazione paziente, instancabile, creata con intelligenza e con fede. Il lavoro meraviglioso che la Federazione

di Monza ha saputo compiere, si da primeggiare fra tutte le associazioni consimili in Italia, l'autorevolezza che si è acquistata presso gli enti governativi, il prestigio e la deferenza di cui è circondata negli svariati campi dell'attività industriale, costituiscono un esempio magnifico che faciliterà assai il nostro compito e ci spronerà a fare altrettanto.

Al professor Riva, vero araldo delle Federazioni Industriali, e che della nostra fu il concetto animatore; alla sua opera indefessa, intelligente, vada la nostra gratitudine e l'augurio che egli non debba mai privarci della sua preziosa collaborazione.

Bollettino della Federazione Industriali

Domani uscirà il primo numero del *Bollettino della Federazione Industriali*, compilato dall'egregio Rag. Amerigo Sanna, segretario della Federazione. Eccone l'interessante sommario:

Ai soci della Federazione — Alla Federazioze Monzese — La costituzione in ente morale delle Federazioni Industriali — I provvedimenti per l'esportazione emessi dal governo italiano dal 1 Agosto 1914 al 7 Febbraio 1915 — La riforma della legge Infortuni sul Lavoro — Atti e commicazioni della Federazione: L'approvigionamento dei carboni - Il ritardo nell'arrivo dei cotoni - I desiderata dell'Unione Impiegati e Commessi - I furti di carbone allo scalo ferroviario di Gallarate - Reclami per la deficenza di carri merci - Unione Ricamatori in conto terzi - Il nostro resoconto finanziario per l'anno 1914 - Per la compilazione del Comitato Consultivo per le Esportazioni — *L'istruzione professionale a Gallarate e la scuola di Educazione domestica per le operaie — Applicazioni di leggi e regolamenti:* La responsabilità degli industriali circa la regolarizzazione di libretti di maternità per nuove operaie assunte al lavoro - Verbale di contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — *Note e informazioni:* La Banca Italiana di Sconto - Il Consorzio per sovvenzione di valori industriali - L'Unione commerciale italiana - Notifica della commissione governativa centrale per il carbone — *Giurisprudenza:* Contratto di lavoro - Infortuni — *Variazioni nelle ditte federate.*

Al Congresso dei Comuni.

Il 28 corrente a Roma avrà luogo l'annunciato congresso dei Comuni; vi parteciperanno il sindaco Pasta, l'avv. comm. Renato Piceni e il collega Giuseppe Borgomaneri.

x

Trasloco del Capitano dei R.R. C.C. — Il capitano *Gianni*, comandante la Stazione dei C.C. R.R. della nostra Città, è stato trasferito alla sede di Venezia. All'egregio funzionario, che durante la sua breve permanenza fra noi aveva saputo disimpegnare con lodevole tatto le sue delicate attribuzioni e cattivarsi larga stima e simpatia, inviamo un deferente saluto ed un cordiale augurio di brillante carriera.

x

Esercenti all'erta! — Sappiamo che negli scorsi giorni l'Ufficio di polizia municipale ha elevato una trentina circa di contravvenzioni agli esercenti salumieri e pizzicagnoli perchè involgevano i generi alimentari venduti con carta di peso non regolamentare.

Ci consta pure che all'Ufficio di polizia è stato impartito l'ordine d'esercitare una rigorosa e continuata sorveglianza, allo scopo di togliere il lamentato e deplorevole abuso.

Gli esercenti sono avvisati....

x

Alla Biblioteca Popolare «Luigi Majno» — L'Assemblea Generale Ordinaria avrà luogo Giovedì 4 corr. alle ore 21, nella sede sociale, per il seguente ordine del giono:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2. — Relazione morale dell'anno 1914;
3. — Approvazione del bilancio consuntivo 1914;
4. — Approvazione del Bilancio preventivo 1915;
5. — Nomina del Comitato Direttivo.

STATO CIVILE

dal 19 febbraio al 25 febbraio 915.

NATI 8

Maschi N. 5 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Mattaini Silvestro, tintore, con Luoni Ersilia, tessitrice.

MATRIMONI

Locarno Carlo, operaio, con Sali Severina, operaia.

MORTI

Carlotti Filippo, infante — Bianchi Giuseppino, d'anni 37, mercinio — Martegani Emilia, d'anni 68, casalinga — Colombo Maria, d'anni 16, tessitrice — Grassi Ferruccio, d'anni 21, soldato — Maroggia Ambrogio, infante.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

La riorganizzazione della Guardia Nazionale della Repubblica Italiana

(Anno decimo repubblicano)

Teulié General de Brigade riorganizza a Gallarate il corpo della Guardia Nazionale che ha quartiere nella casa del cittadino l'Abate Parravicini Carlo. Il cittadino Cantoni è nominato Comandante della Brigata, Aiutante maggiore è il cittadino Notar Gattoni.

x

Sussidi pei danneggiati dal Brigantaggio.

Il Consiglio Comunale di Gallarate (16 Febbraio 1863) per acclamazione concorre a beneficare i danneggiati del Brigantaggio con un sussidio di L. 1000.

Burigozzo.

Sventura nazionale

A solo sei anni di distanza da quello di Messina e di Reggio Calabro, un non meno grave e terribile terremoto viene ad abbatersi sulla generosa terra Abruzzese. Avezzano, Sora e altre piccole cittadine e villaggi sono stati rasi completamente al suolo. Dappertutto morte, disperazione, miseria e squallore.

Generose elargizioni da ogni parte d'Italia concorrono a rendere meno gravi gli effetti immediati di questo terribile disastro, ma solo il tempo, e non sempre, potrà lenire l'ambascia profonda di quei pochi supestiti che han perduto così miseramente, e chi sa in preda a quali lunghi strazi, le persone ad essi più care.

E dopo i danni immediati verranno i danni lontani. Terreni abbandonati, alloggi malsani asposti ad intemperie, malattie, stenti di ogni sorta.

Oggi è il freddo e la pioggia che renderanno penosa la vita a tanti disgraziati: poi verrà il caldo e col caldo le febbri malariche.

Per questo almeno un rimedio lo possiedamo, sicuro e tanto più efficace qnanto prima vi si ricorre. Non bisogna, infatti, aspettare che il caldo sopraggiunga e l'epidemia malarica si inizi. Anzi sta in noi che questa non avvenga e ciò si ottiene facilmente visitando attentamente gli abitanti e curando tutti coloro che hanno sofferto entro l'anno scorso di febbri malariche. Il rimedio da usarsi e ben conosciuto da tutti: si tratta dell'Esafonefele, le buone pillole antimalariche della Ditta F. Bisleri e C. di Milano. Questo rimedio distrugge sicuramente i parassiti malarici e se nessuno degli abitanti si troverà infetto al principio dell'estate, verrà a mancare ogni elemento di contaggio e l'epidemia malarica sarà così scongiurata.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Vita Amministrativa — Consiglio Comunale — Pei lavori d'acquedotto — Un voto di plauso alla Giunta — Le spese facoltative approvate in seconda lettura.

La seduta consigliare di domenica fu interessantissima e vivace e si svolse coll'intervento di numerosi consiglieri e di un affollatissimo pubblico. Presiede il Sindaco Comm. Avv. Piceni, il quale giustifica l'assenza del cons. Buzzi e del Sig. Pagani.

Si da lettura del verbale che viene approvato senza osservazioni.

Il consigliere Bein interroga sulle condizioni dell'Asilo di Corgeno e rispondono esaurientemente l'ass. Malnati ed il Sindaco.

Si passa ad approvare in seconda lettura i progetti di acquedotto e dell'ampliamento dei Cimiteri. A questo riguardo i consiglieri Mattea e Beia, richiamando la discussione antecedente, ripetono a titolo di riserva alcune osservazioni, ed avvertono che si è costituita una cooperativa di lavoratori allo scopo di assumere i lavori e di togliere di mezzo gli appaltatori; lamentano che da parte di alcuni proprietari si stia lavorando contro detta Cooperativa, e se ne sta creando un'altra come contro altare. Questo ingenera una lotta fra lavoratori vorrebbero che il Sindaco si occupasse della cosa assicurando fin d'ora di dare l'appalto dei lavori alla prima Cooperativa.

Il Sindaco risponde che le notizie date dai consiglieri Mattea e Beia giunsero a lui completamente nuove: afferma come sia sua intenzione di affidare i lavori preferibilmente alle Cooperative, e questo fu già attuato anche in occasione dei lavori ai disoccupati. Tali Cooperative però devono avere i requisiti necessari e devono dimostrare di essere in grado di rispondere alle condizioni di capitolato che verranno a suo tempo stabilite dall'ufficio Comunale tecnico. Prematura quindi e non opportuna una assicurazione ed un impegno formale nei riguardi di un'impresa determinata. È spincente di sentire, se è vero, che sia sorta una non simpatica concorrenza fra i lavoratori; augura che i dissensi abbiano a cessare e che si raggiunga l'accordo e nel miglior interesse dei lavoratori tutti e delle opere da eseguirsi che sono iniziate e per il vantaggio del Comune anche per ovviare alla crisi della disoccupazione.

Il cons. Colombo osserva che i dissensi sono stati creati dagli iniziatori della prima Cooperativa alla quale volle dare carattere socialista escludendo altri lavoratori.

I cons. Mattea e Beia smentiscono ed affermano che la Cooperativa è aperta a tutti.

L'ass. Malnati non come assessore, ma come consigliere comunale e come cittadino, lamentando i dissensi insorti all'ultima ora e che serpeggiano fra gli operai, pur estranei al Consiglio, ricordando il dovere di solidarietà che deve unire i lavoratori tutti augura fra le approvazioni che questi ottengano la fusione e la unificazione.

I cons. Mattea, Beia e Colombo si associano alle nobili parole dell'ass. Malnati.

Il Sindaco pure ha felici parole auspicanti l'unione e la concordia fra i lavoratori, e dichiara che mette a disposizione l'opera sua per tentare - chiarite le cose ed assunte le informazioni del caso - in un prossimo convegno l'intesa e l'accordo de tutti invocato.

Tale proposta è accolta vivamente da tutto il Consiglio Comunale.

Dopo aver accettate le dimissioni di Castano e di Caielli da alcune commissioni amministrative, si passa alla votazione delle spese incoltative in seconda letture.

I cons. Mattea e Beia dichiarano di approvare le spese facoltative, salvo lo stanziamento per la chiesa di Cuirone.

Il cons. Giuseppe Colombo sente il dovere di porgere a nome della maggioranza una sincera parola di plauso alla Giunta per l'opera energica spiegata e per il lavoro compiuto in breve tempo come per l'ordine amministrativo e per la risoluzione dei problemi più urgenti. Credo giusto il plauso specie date le critiche continue e vivaci degli avversari. Presenta pertanto il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, mentre approva il bilancio preventivo ed il programma della Giunta, riconosciuto ch'esso, nel breve periodo di esercizio, ha spiegato un azione vigile ed attiva per la risoluzione dei problemi più urgenti, per ovviare alla disoccupazione, per il riordino dei servizi e degli uffici, per il migliore assetto e funzionamento dell'Amministrazione; porge una parola di plauso al Sindaco ed ai suoi collaboratori, ed una lode agli impiegati pel loro zelo e diligenza, quale compensa pel il lavoro compiuto e quale incoraggiamento per l'opera avvenire. »

Il cons. Mattea dice che le critiche sono fatte non per opposizione sistematica, ma per dovere di partito. Riconosce volentieri per ragioni di giustizia l'opera efficace spiegata dal Sindaco e dalla Giunta in questo breve periodo di tempo, però egli ed il suo gruppo non possono approvare l'ordine del giorno di piena fiducia.

Il Sindaco ringrazia il consigliere Colombo e la maggioranza della prova di fiducia. Dice ch'egli non merita plauso perchè ha creduto di adempiere ad un dovere. Ringrazia pure il cons. Mattea delle benevoli parole dette a favore suo e della Giunta, affermando che quando le critiche sono fatte per amore del Comune ed in buona fede sono utili e necessarie. E' lieto della lode dedicata agli impiegati che veramente la meritano. Accetta l'ordine del giorno come monito ed incoraggiamento per l'avvenire.

Dopo ciò l'ordine del giorno è approvato da tutti meno che dai quattro consiglieri socialisti astenuti. La seduta è quindi levata.

***

Il nostro Comune che è aggregato all'Associazione Regionale dei Comuni italiani, sarà rappresentato al Congresso di Roma dal Sindaco comm. avv. Renato Piceni.

I radicali deliberano nuovamente la piena e leale fiducia nel Governo.

Il gruppo parlamentare radicale si è riunito sotto la presidenza dell'onorevole Pantano con l'intervento degli onorevoli Sacchi, Fera, Alessio, Gasparotto, Ruini, Pasqualini-Vassallo, Leonbo, Cannavina, Saudino, Rigione, Sciacca-Giardina, Dore, Giretti, Pala, Girardini, Fumarola, Albanese, La Pegna, Agnelli, Perrone, Patrizii, Loero.

Dopo alcune deliberazioni di ordine interno si è iniziata la discussione sulla questione del grano. Il gruppo, dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato gli on. Pala, Gasparotto, Ruini, Sacchi, Alessio, Girardini, Giretti, Fera, Perrone e Pantano, ha ritenuto di lasciare ai singoli interpellanti facenti parte del gruppo la libertà di esprimere il loro pensiero sulle varie questioni tecniche proprie del grave argomento e, dove il dibattito assumesse comunque carattere politico, il gruppo riaffermerebbe la sua deliberazione del dicembre scorso, intendendo mantenere la sua piena e leale fiducia al Governo.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

I falsi movimenti del cuore.

Le palpitazioni sono indizio di stanchezza nel cuore. Quando si è molto stanchi si barcolla, si fanno falsi movimenti. Le palpitazioni sono i falsi movimenti del cuore. Se avete delle palpitazioni, potete dire con sicurezza: — Sono indebolito. Una cura rigenerattrice è dunque necessaria. Raccomandiamo la cura delle Pillole Pink, le quali hanno guarito innumerevoli casi di anemia, clorosi, anemia di crescenza e ciò perchè danno con ogni pillola un po' di sangue nuovo ricco e puro. Recando questo sangue nuovo, questo sangue ricco esse assicurano il nutrimento perfetto di tutti gli organi, lo stato di stanchezza scompare e l'equilibrio della salute è ristabilito.

Il Signor Del Menico Guglielmo, portiere d'albergo, Via Archimede 20, Genova, scrive:

« Vi informo che mia figlia Jole, diciottenne, è stata ben guarita dalle vostre Pillole Pink. In seguito, senza, dubbio, alla vita sedentaria che conduceva in qualità d'impiegata, mia figlia era divenuta molto anemica. Andava soggetta a debolezze, svenimenti; si lamentava di mali al capo, nausee e sovente palpitazioni di cuore. Mia figlia non aveva più appetito e non mangiava quasi più. Questo cattivo stato di salute l'aveva resa malinconica e triste. Eravamo turbati. Si ricorse a consulto, ma la cura prescritta non diede la guarigione desiderata. Allora le si fece prendere le Pillole Pink e queste pillole le hanno fatto molto bene e subito. Mia figlia ha ricuperato un ottimo appetito, un'ottima cera e sta di nuovo benissimo ».

La cura delle pillole è facile, perchè consiste nel prendere al momento del pasto qualche pillola ogni giorno, senza essere tenuti ad un regime complicato; è poco costoso, perchè da dei risultati per così dire immediati.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola: L. 18, - le 6 scatole, franco.

La schiena al mattino

Un dolore sordo e continuo alle regioni lombare finisce per abbattere l'uomo e la donna più sani. Se poi i reni vengono meno nel loro compito di filtrare i veleni dell'acido urico del sangue, si arriverà in breve ai tormentosi attacchi di nevralgia, reumatismo, sciatica, renelle, mali di schiena, vertigini, nervoso, palpitazione di cuore, retenzione o frequente emissione di urina.

Non trascurate i reni deboli: in caso diverso correte rischio di cadere gradualmente nell'idropisia, nefrite o diabete. Al primo segno di male al dorso o di disordini urinari, usate le Pillola Foster per i Reni.

I benefici effetti delle Pillole Foster per i Reni sono spesso riscontrati dopo la prima o la seconda scatola — la vescica agisce più liberamente e senza dolore; le acque idropiche sono liberate; i depositi di acido urico nei sofferenti reumatici sono rimossi. Altri casi sono più difficili a curarsi poichè sono stati trascurati più lungamente; ma le Pillole Foster hanno avuto successo persino nei casi avanzati di idropisia, pietra, lombeggine, reumatismo, infiammazione dei reni e della vescica. Le Pillole Foster per i Reni sono comode e piacevoli a prendersi e sono garentite assolutamente libere da qualsiasi ingrediente nocivo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie L.3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete la Marca qui di fianco.

Et non inducere in tentationem...

Basta conoscere un po' la psiche umana per comprendere che la proibizione di vendere in giorni festivi od elettorali liquori contenenti più del 21 per cento in alcool ha messo nel pubblico una voglia di berne che forse prima non aveva.

E difatti le richieste di tali liquori nei bar sono state così insistenti che i conduttori han dovuto nei giorni festivi allontanare delle mostre e dagli scaffali i liquori incriminati onde *non inducere in tentationem* il sesso, cosidetto, forte, e per non tirarsi addosso dei guai da certi clienti ostinati. Sono rimasti a disposizione del pubblico i liquori che possono chiamarsi miti, igienici e fra questi trionfa il Ferro-China-Bisleri, il quale soddisfa ai requisiti voluti dalla legge.

Questo benefico ed ottimo liquore, per la cui vendita non occorre permesso speciale, può esser venduto e bevuto in qualunque giorno anche festivo od elettorale senza incorrere in contravvenzione.

Chi predilegerà quindi da ora in avanti il Ferro-China-Bisleri darà prova non solo di buon gusto, ma anche di rispetto alla legge... e alla propria salute.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 802 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non reggiungibili con qualunque altra cure, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

LA

MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

VOLETE LA SALUTE??

non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia, e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

CHI HA PROVATO ASSICURA FORMALMENTE

che la *Magnesia S. Pellegrino* è un purgante sicuro ed efficacissimo non irritante come tutti gli altri, che agisce anzi come rinfrescante e come disinfettante degli intestini e dello stomaco, facilissima da digerire, di gusto gradevole e delicato, piace molto ai bambini ai quali nella dose di un cucchiaino, serve come ottimo purgante vermifugo. Utilissima a tutti è poi indispensabile a chi digerisce male, a chi condnce vita sedentaria, a chi ve soggetto e inappetenza, mal di capo, acidità, nella stitichezza, delle emorroidi, diarrea.

La *Magnesia S. Pellegrino* non ha bisogno di parole di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi, io le potrei anche aggiungere che è assai bene accetta anche ai bambini, i quali lo prendono nel latte senza accorgersene.

(Firmato) Dott. Michele Presno - Cuneo.

Soggetta a frequenti emicranie avevo esperimentato tutti i più potenti antinavralgici, ma sempre ottenendo risultati effimeri, mi fu suggerita la cura della *Magnesia S. Pellegrino* sorrisi a tale proposta, pure alla prima dolorosa occasione volli provare anche questo nuovo rimedio, e con mia somma sorpresa, dopo poche ore l'emicrania cessò completamente e già da tempo più non mi tormenta. Al tanto prodigioso effetto ottenuto, sento il dovere di renderle pubblicamente nota la mia riconoscenza alla *Magnesia S. Pellegrino*.

(Firmata) Occhini Ines - Via Goito, n. 16 - Torino.

Le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* guariscono in 30 giorni qualunque anemia senza dare stitichezza. Migliaia sono le persone guarite perfettamente tra le quali moltissime che avevano inutilmente provato ogni sorta di ricostituenti e di iniezioni.

De vari anni ero colpita da una profonda anemie la quale mi aveva ridotta al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute infatti da quasi 2 anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che m'affiliassero nel passato. Sento quindi il dovere di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servigio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

(Firmata) Meda Felicita - Via Bidone, n. 17 - Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e della società Salus le *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3. il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italie) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,50 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,00 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi delle Società Farmaceutica Romana di Everisto Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

PEI **CAPELLI** E PER LA **BARBA**

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al portafoglio in flaconi da L. 2.— e L. 3.— ed in bottiglie da L. 5.—, L. 7,50 e L. 12.— Per le spedizioni dei flaconi da L. 2.— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,50.

ANTICANIZIE-MIGONE E un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere unefletto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO e NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso, d'uso assai facile e pratico, inoltre, economizza del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA **PELLE**

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con esso si combattono i rossori, le lentigini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 8, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI **DENTI**

ODONT-MIGONE E un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO**, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Androdoco — Aquila — Asti — Biella — Canti — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta — Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara — Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Monlevarchi — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Ovada — Pallanza — Pavia — Pietrasanta — Pisa — Pistoia — Prato (Toscana) — Rho — Rovigo — Salerno — Sante Sofia — Seregno — Schio — Soresina — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1915

ATTIVO			PASSIVO		
Casse, esistenze	L. 10.895.808	86	Capitale Sociale	L. 15.000.000	—
Fondi presso Istituti Emissione	„ 3.825.183	23	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—	
Cassa Cedole e valute	„ 362.915	25	Riserva oscillaz. valori di proprietà	„ 300.000,—	
Portafoglio Italie ed Estero	„ 93.893.760	71		„ 10.000.000	—
Valori di proprietà della Banca	„ 17.624.249	17	Fondo previdenza impiegati	L. 364.373	07
Prestito Nazionale 4 1/2 %	„ 1.915.743	55	Depositi in C.c C.i ed a risparmio	L. 47.208.065,25	
	„ 508.629	—	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„ 7.575.949,10	54.784.014 75
Partecipazioni	„ 4.110.503	69	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	88.626.476 71
Riporti	„ 1.271.136	15	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	„	970.713 60
Anticipazioni su titoli	„ 39.304.426	31	Assegni in circolazione	„	4.100.339 56
Banche e Corrispondenti Debitori	„ 970.713	60	Avalli e girate per conto terzi	„	1.099.031 58
Debitori per Accettazioni	„ 2.811.956	25	Dividendi arretrati residui a pagarsi	„	27.352 —
Beni stabili	„ 669.226	99	Creditori diversi	„	4.503.636 49
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	„ 1.099.031	58	Depositanti diversi	„	56.478.523 51
Debitori per avalli e girate	„ 1.815.199	51	Esattorie	„	215.139 06
Debitori diversi	„ 364.373	07	Esercizio 1914	„	884.391 89
Conto Titoli — Fondo di previdenza					
Depositi a cauzione cariche » 1.745.838,50					
» di titoli » 54.732.686,01	56.478.524	51			
Ricanto attivo	L.				
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	» 280.281	53	Utili lordi dell'Esercizio corrente	„	577.832 74
Totale	L. 237.632.625	96	Totale	L. 237.632.625	96

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
AVV. COMM. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
E. PIEZOLI

Sindaci: CASATI Avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. Uff. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Comm. CARLO VIMERCATI

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA
(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488